

Il coordinatore del gruppo Villa Maria

Vincenzi: «Siamo pronti a riportarla qui»



Paolo Vincenzi dell'Anthea

BARI — «Siamo disposti a riprendere i lavori per portare in Puglia uno dei macchinari tecnologicamente più avanzati». Il coordinatore delle cliniche private del gruppo Villa Maria, Paolo Vincenzi, accoglie con un sorriso la sentenza del Tar. Il Tribunale amministrativo vi ha dato ragione. Vi ha riconosciuto il diritto di installare la Pet-Tac. «Attendiamo le nuove disposizioni regionali, non sappiamo cosa farà la giunta. Se deciderà di impugnare la sentenza o di adempiere. Da parte nostra siamo pronti a ripartire, il personale c'è. Da giugno del 2004 attendiamo di rendere ai pugliesi un servizio di primo livello e di tale importanza». **La Regione avrebbe voluto prima attrezzare le**

strutture pubbliche.

«Il nostro gruppo ha sempre avuto come obiettivo quello di mettersi al servizio dei cittadini. Avevamo proposto persino una collaborazione con il settore pubblico, l'Università e l'istituto oncologico di Bari». **Ed invece, nel 2006, avete trasferito la Tac-Pet barese in Emilia Romagna.**

«Non potevamo fare diversamente. Pagavamo le rate ma il macchinario continuava a restare inutilizzato. Per due anni è rimasto fermo, uno spreco».

Quanto costa una Pet-Tac?

«Tra l'acquisto e i lavori per la realizzazione del bunker circa cinque milioni di euro».

V. Dam.

